

# I pediatri vaccinano i primi minorenni Ma sono soltanto venti

Test al Palacrociere in vista della prossima campagna  
I ragazzi saranno contattati direttamente dai loro medici

**Arianna Codato** / SAVONA

Sono partite le prime vaccinazioni ai minorenni ieri pomeriggio al Palacrociere con un piccolo gruppo ristretto di prenotazioni. Un test organizzato per le prossime settimane, quando scenderanno in campo i pediatri che contatteranno direttamente i propri assistiti e verranno organizzate delle giornate dedicate. «Oggi in lista abbiamo una ventina di giovani sul totale delle prenotazioni effettuate attraverso i sistemi digitali - spiega Silvia Zecca, presidente della Federazione italiana medici pediatri di Savona - un banco di prova per organizzare al meglio le prossime vaccinazioni che verranno dislocate nei vari hub, da Finale ligure a Cairo». L'uni-

ca differenza nella procedura, fondamentale, per presentarsi alla vaccinazione è il consenso firmato di entrambi i genitori.

«Se uno dei due tutori non potesse venire per motivi di lavoro od altro è importante che venga preparata una delega scritta firmata e la copia di un documento di identità del delegante - specifica la dottoressa Zecca - altrimenti per legge non potremo procedere alla vaccinazione». Ora che il sistema è stato testato si procederà ad organizzarsi in tempi brevi sul territorio mentre procedono le prenotazioni. «Nostra figlia è contenta, fin da subito ha chiesto di poter fare il vaccino - racconta Barbara Frosio di Albisola superiore, seduta con il marito in attesa - noi lo abbiamo già fatto a gennaio e

dopo averne discussione abbiamo prenotato anche per lei e già che eravamo liberi entrambi siamo venuti tutti insieme al Palacrociere. Non si è mai tranquilli con i vaccini ma è giusto farlo, sperando che serva sia a noi che agli altri».

Dello stesso parere Stefania Curetti, di Celle: «Abbiamo prenotato appena è stato possibile - racconta mentre aspetta i 15 minuti di osservazione in compagnia dei due figli adolescenti - Mio figlio era il più convinto, mentre per la sorella c'è stata qualche esitazione perché non gli piacciono gli aghi. Fosse stato un altro tipo di vaccino non credo, ma con Pfizer sono abbastanza tranquilla». Negli ultimi giorni le prenotazioni per i ragazzi tra 12 e 18 anni sono crollate.—